La canzone

Paolo Fresu. (Ricky Contarin)

Il 10 febbraio, per festeggiare i suoi sessant'anni, il jazzista italiano Paolo Fresu ha pubblicato *P6OLO FR3SU*, un cofanetto che contiene due nuovi album (*The Sun on the sea* e *Heroes*) e una ristampa (*Heartland*). Il secondo disco, *Heroes*, è un tributo a David Bowie e raccoglie una serie di reinterpretazioni di brani del musicista britannico, da *Life on Mars* a *Rebel rebel*. Tra i pezzi scelti c'è anche *Little wonder*, estratto da un disco minore del 1997, *Earthling*. "Il progetto di *Heroes* è nato da un concerto che si è tenuto nel 2019 a Monsummano Terme, dove Bowie partecipò a un concorso canoro nel 1969, arrivando secondo. Ho fatto il direttore artistico di quell'evento e mi sono esibito insieme a Petra Magoni, Gianluca Petrella, Francesco Diodati, Francesco Ponticelli e Christian Meyer. Quel repertorio è finito nel disco, tranne *Blackstar* e altri due brani che usciranno a maggio in un album separato. Abbiamo registrato *Heroes* durante il *lockdown*. Noi eravamo ad Arezzo e Gianluca Petrella a Torino", racconta Fresu.

Riguardo a *Little wonder*, il jazzista dice: "La nostra versione è particolare, ha un andamento diverso, con gli strumenti a fiato che diventano una specie di puntualizzazione del cantato. È uno dei pezzi più jazz nel senso classico del termine, all'interno di un lavoro che si avvicina molto più al pop per come è stato concepito, a partire dalla tanta post produzione sui brani di cui si è occupato Andrea Pellegrini, detto Pelle, ingegnere del suono di Elio e le Storie Tese. In *Little wonder* inoltre il lavoro che ha fatto Christian Meyer sulla batteria è stato notevole".

Nonostante la pandemia, nell'estate 2020 Paolo Fresu ha organizzato lo stesso il Time in jazz, il suo festival che si tiene ogni anno a Berchidda, in Sardegna, e ha tutta l'intenzione di farlo anche questa estate. "Siamo stati tra i primi ad annunciare la ripresa nel 2020 e non abbiamo fatto certo un festival di ripiego, anzi: nel programma c'erano cinquanta concerti e altre attività. E tutto si è svolto nel segno del distanziamento sociale e della sicurezza. Non c'è stato un caso di covid-19, e penso che abbiamo dato un bel segnale al mondo dello spettacolo. L'edizione del 2021 è pronta da mesi, aspettiamo solo di capire se e quando potremmo annunciarla".